

Coro e "Mete", novità dell'Istituto "M. Capitulo di Tursi, all'insegna della migliore tradizione

martedì 01 gennaio 2013

Coro e "Mete", novità dell'Istituto "M. Capitulo di Tursi, all'insegna della migliore tradizione scolastica

La scuola medio-superiore di Tursi

è uno dei centri di formazione più al passo con i tempi nel sistema scolastico lucano. Esperienze, iniziative e progetti si propongono ai ragazzi nel convincimento che l'ampliamento dell'offerta formativa è una carta importante da spendere per la maggiore integrazione con il territorio.

E questo può certo

essere veicolato dall'apprendimento della musica come del giornalismo, nel periodo di Natale e oltre. È stato infatti costituito il coro "Non abbiate paura", composto da più di quaranta elementi, animato e diretto da Leonardo Matera, rappresentante degli alunni nel Consiglio di Istituto, ma lo stimolo è partito da Grazia Vitelli, docente di Lettere nell'Istituto tursitano, amante della buona musica, che ha trovato terreno fertile tra gli studenti così eclettici. La prof Vitelli commenta: "Si sa la musica ha una forte valenza formativa, è disciplina ma anche estro e creatività, trovo che abbia un ruolo fondamentale nell'educazione dell'individuo. Riguardo al nome del gruppo, ho ripensato alle profonde parole del Santo Padre Giovanni Paolo II che diceva «Non abbiate paura della vostra giovinezza e di quei profondi desideri che provate di felicità, di verità, di bellezza e di durevole amore!...Quando io guardo a voi giovani sento una grande gratitudine e speranza». E' un chiaro invito alle giovani generazioni a cogliere le sfide più impegnative dell'esistenza avendo piena fiducia nelle proprie risorse".

Nel

corso degli anni, gli studenti hanno dato sempre prova di notevole versatilità, testimoniando capacità apprezzabili nelle diverse attività in cui si sono cimentati. Per la buona riuscita di qualsiasi prestazione sono necessarie costanza e dedizione che non fanno difetto ai ragazzi che sacrificano buona parte del loro tempo libero, impegnati in frequenti prove pomeridiane e nell'allestimento di addobbi originali per decorare l'auditorium. «Non posso che complimentarmi con gli artefici di questa iniziativa che supporto pienamente - sottolinea il dirigente scolastico Angelo Castronuovo - È una esperienza che ha un profondo significato culturale ed umano, abitua a stare insieme, a collaborare pienamente per la buona riuscita di un fine ultimo. Considero emblematico il nome scelto che suona come un incitamento per loro a credere in se stessi per vivere pienamente la vita".

Il coro ha esordito nell'auditorium

dell'Istituto, il 22 dicembre, con un repertorio assai vario e la manifestazione era sponsorizzata dalla ditta tursitana di autotrasporti Rabite. Allo stesso modo si è ripensato all'esperienza di "Mete", il giornalino d'Istituto. Dopo una pausa di silenzio, per meglio riflettere sulla maniera più opportuna di gestire la ricca eredità lasciata dalla professoressa Aida Graziano (prematuramente scomparsa di recente), è ricomparso il giornalino scolastico «Mete». I docenti Giuseppe Pugliese e Ida Capobianco ne sono direttori responsabili, coadiuvati da una redazione vivace ed attenta: Ilenia Laragione, Leonardo Matera, Benny Ancora, Amalia Lauria, Gabriele Lopatriello, Maria Teresa Viviano, che seguiranno il lavoro degli studenti collaboratori, mentre Rocco Pontevolpe, web designer, continuerà

ad occuparsi della veste grafica e dell'impaginazione.

"Nel corso degli anni, dalla fondazione sino alla dipartita della sua curatrice, il giornalino ha rappresentato una realtà sempre più attiva e partecipe all'interno della vita dell'Istituto, la voce più autentica", evidenzia Ilenia Laragione, caporedattore. Mete è stato un luogo ideale di confronto e riflessione sulle tematiche più disparate: si è spaziato dalle problematiche giovanili agli spunti offerti dai mass media, che tanta parte hanno nella nostra vita, dai temi della scena politica nazionale ad argomenti più profondi di carattere culturale. Davvero, numerosi alunni e docenti non hanno trascurato nulla, dando prova di grande curiosità e voglia di esplorare la realtà. Inoltre, e non poteva essere diversamente, in questi anni è stata la bacheca del dibattito dei fatti più salienti dell'attività scolastica, dove un diversi insegnanti hanno parlato di sé e dei propri interessi.

"In un'epoca in cui la scrittura è quasi messa da parte e le immagini imperversano con il loro strapotere - dichiara il dirigente Castronuovo - è bene che la scuola si faccia carico di rieducare i giovani allo scrivere, a quell'arte nobile di fissare su un foglio i pensieri, le emozioni dell'individuo dopo attenta riflessione". Data la longevità di "Mete" (questo è l'undicesimo anno) e i prestigiosi riconoscimenti conseguiti, come il premio al concorso nazionale "Prima Pagina", constatiamo positivamente che l'esercizio della scrittura è un'attività gradita e molto congeniale ai giornalisti in erba dell'Istituto Capitolo di Tursi.

Verdiana C. Verde